



## **Delibera della Giunta Regionale n. 366 del 12/06/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI  
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

RIPROGRAMMAZIONE DELLE D.G.R. N. 252 DEL 09/05/2017 E N. 521 DEL 01/08/2017 -  
PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI PER LA MITIGAZIONE E LA CRISI IDRICA.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- b. l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), fatte salve le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- c. in particolare le lettere b) e c) del predetto comma 703, prevedono che siano individuate dall'Autorità Politica per la Coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici, con successiva comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPE disponga, con propria delibera, una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali;
- d. la succitata lettera c) prevede che per ciascuna area tematica nazionale siano progressivamente definiti, da parte di una Cabina di regia, piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale e con dotazione complessiva da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;
- e. con la Delibera n. 8/2015, il CIPE ha preso atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 – dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020;
- f. con nota n. 2815 del 9 agosto 2016, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Autorità politica per la coesione, ha proposto al CIPE - in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge di stabilità 2015 –le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili, e la allegata nota informativa del Dipartimento per le Politiche di coesione (DPC);
- g. in sede di richiesta del parere alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono state apportate rettifiche numeriche e precisazioni relative alla parte procedurale e sono state individuate le seguenti aree tematiche: Infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; rafforzamento della Pubblica Amministrazione, per ciascuna delle quali sono indicati sotto-aree ed obiettivi strategici;
- h. dette aree risultano coerenti con le scelte operate per l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei e del relativo cofinanziamento nazionale e che le scelte allocative tengono conto di quanto già assegnato a carico delle risorse europee e nazionali del ciclo di programmazione 2014-2020;
- i. con Deliberazione del CIPE n.25/2016, sono state, tra l'altro, indicate e confermate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
- j. con Deliberazione del CIPE n. 26/2016 pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- k. la dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata alla Regione Campania per il "Patto" è stata determinata secondo le chiavi di riparto territoriale di cui alla nota n. 247 del 14 febbraio 2014 del Ministro della Coesione territoriale;

- l. Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- m. con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania - Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- n. con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "Piano della depurazione e servizio idrico integrato";
- o. nell'ambito dell'area "Ambiente", l'obiettivo strategico è quello di intervenire con misure e decisioni straordinarie che richiedono un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale;
- p. tra gli ambiti di intervento per raggiungere detti obiettivi figura quello: "Gestione risorse idriche", per gli interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione comunitaria;

#### **PREMESSO altresì che la Giunta Regionale con**

- a. la Delibera del 13.12.2016, n.732 ha già programmato nell'area "Ambiente" – ambito di intervento "Gestione risorse idriche", interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione Comunitarie per l'importo complessivo di € 203.642.390,97 con le risorse assegnate dal "Patto" al suddetto ambito d'intervento;
- b. la Delibera del 9 maggio 2017, n. 252 ha ritenuto di destinare la restante quota residuale delle risorse dell'ambito "Gestione risorse idriche" ad interventi atti al superamento delle criticità potabili presenti sul territorio e più in particolare all'intervento denominato *"Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico"*; per l'importo di € 6.259.327,00;
- c. la Delibera del 1 agosto 2017, n. 521, ha approvato un elenco di interventi redatto dall'Unità di Crisi costituita con prot. 250 del 16 giugno 2017, dando atto che gli stessi sarebbero stati attuati dai gestori del servizio idrico per l'importo complessivo di euro 5.071.000,00 a valere sulle risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento;
- d. Delibera del 29 gennaio 2018, n. 48, è stato definito un nuovo assetto organizzativo dell'ente che ha attribuito le competenze in materia di servizio idrico integrato ad una nuova struttura organizzativa, la Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali; a cui è seguito il DPGR n. 62 del 20 aprile 2018, con il quale in considerazione del nuovo assetto organizzativo dell'ente, è stata attribuita la titolarità degli Strumenti Attuativi relativi alle programmazioni FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, la cui responsabilità attuativa e gestionale era attribuita alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

#### **DATO ATTO che**

- a. l'intervento *"Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico"* previsto con la DGR 252/2017 non è stato oggetto di ammissione a finanziamento nel corso dell'anno 2017;
- b. nell'estate 2017, a seguito di un anomalo periodo di siccità, perdurato per oltre otto mesi con riduzioni della piovosità media annuale di circa il 40%, si è determinata una consistente riduzione delle portate delle sorgenti che alimentano gli acquedotti regionali che ha indotto a considerare la necessità di porre in essere degli interventi straordinari per scongiurare situazioni di criticità nel caso in cui detta situazione eccezionale si fosse prolungata nel tempo o si fosse ripetuta;
- c. il Vice Presidente della Regione Campania, con nota prot. 250 del 16 giugno 2017, ha istituito un'unità di crisi costituita da rappresentanti della DG Ambiente, dell'Ente Idrico Campano, all'epoca sostanzialmente ancora in corso di costituzione, e dei gestori del servizio Idrico, con il compito di pianificare le azioni da porre in essere per una corretta gestione delle problematiche connesse alla riduzione delle forniture idriche ad uso potabile nonché di individuare gli interventi più urgenti da attuare per mitigare i disagi della crisi in atto;
- d. la suddetta unità di crisi ha quindi proceduto ad individuare un piano di interventi urgenti finalizzato, tra l'altro, all'attivazione di ulteriori impianti di emungimento delle falde idonei ad approvvigionare gli acquedotti regionali con volumi idrici aggiuntivi per circa 2000 l/sec.;
- e. l'attività di selezione del programma di interventi è stata condotta, in ossequio al principio di concertazione, in condivisione con i gestori del servizio idrico che si sono dichiarati disponibili alla loro immediata esecuzione, ognuno per quanto di propria competenza, rappresentando al

- f. gli interventi individuati, e successivamente approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 1 agosto 2017, presentano la necessaria coerenza con la finalità di rendere disponibile la risorsa idrica aggiuntiva nel probabile periodo di peggioramento della crisi idrica;
- g. per garantire la realizzazione del piano di interventi programmato è stata individuata quale risorsa utile a coprire i costi delle opere la quota residuale delle risorse nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" – intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato";
- h. gli interventi previsti, programmati in base ad una situazione eccezionale, sono finalizzati a scongiurare l'eventualità che in futuro possa verificarsi nuovamente la necessità di dover razionalizzare i consumi idrici a seguito di periodi di siccità con conseguente impoverimento delle sorgenti e riduzione della quantità di acqua erogata ai cittadini;
- i. l'Ente Idrico Campano parallelamente alla sua entrata a regime ha cominciato a seguire sempre più da vicino le attività di programmazione avviate nell'ambito dell'unità di crisi;
- j. in fase di realizzazione delle progettualità connesse agli interventi programmati con la DGR 521/2017 o nel corso della loro realizzazione sono state rilevate delle situazioni di fatto che hanno indotto a delle modifiche degli interventi programmati;
- k. il Direttore Tecnico dell'Autorità di Ambito Sele, con nota prot. 600 del 7 febbraio 2018, chiedeva di modificare ed integrare l'elenco degli interventi di cui alla Delibera n. 521/2017 al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi prefissati di mitigazione della crisi con invarianza di spesa;
- l. il Presidente dell'Ente Idrico Campano (EIC), che con la propria struttura, nell'ambito delle attività di competenza aveva monitorato le fasi di realizzazione degli interventi programmati, rilevando le criticità segnalate dai soggetti attuatori, con nota prot. 224 del 31 maggio 2018, acquisita al protocollo regionale al n.2018.0373652 del 11/06/2018 ha rappresentato che alcuni degli interventi di cui alla DGR 521/2017 non risultano realizzabili, mentre altri, per poter raggiungere l'obiettivo prefissato avevano dovuto essere oggetto di modifiche, sempre nell'ambito degli importi di spesa destinati al perseguimento dell'obiettivo;
- m. facendo seguito all'attività svolta, l'EIC, nel far presente la situazione appena descritta ha trasmesso un elenco di sintesi delle opere che sintetizza la rimodulazione della programmazione già sostanzialmente definita in relazione alle finalità ed all'impegno finanziario utilizzabile, al fine di accelerare l'ammissione a finanziamento dei progetti elaborati e quindi l'effettiva realizzazione e/o completamento degli interventi previsti;

**CONSIDERATO che**

- a. permane la necessità di estesi interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale all'impianto di sollevamento della centrale di Cassano Irpino per garantire la continuità del servizio di pompaggio della risorsa idrica all'utenza ed evitare le continue carenze ed interruzioni del servizio per cui occorre rimodulare la programmazione dell'intervento denominato "Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico" già programmato, con la DGR n. 252 del 9 maggio 2017, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" – intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato", per l'importo complessivo di € 6.259.327,00 a valere sulle risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento, rimodulandone il cronoprogramma, atteso che al 31 dicembre 2017 l'intervento non era ancora arrivato all'ammissione a finanziamento;
- b. al fine di scongiurare il ripetersi delle situazioni di criticità del 2017 è opportuno rimodulare il programma di interventi già approvato dalla Giunta regionale con la propria precedente Deliberazione del 1 agosto 2017, n. 521 conformemente a quanto indicato dall'EIC con la propria nota del 31 maggio 2018 provvedendo contestualmente ad adottare le variazioni del bilancio gestionale 2018-2020 necessarie a consentirne l'immediato finanziamento, in modo tale da dotare a regime il sistema idrico regionale di una ulteriore portata di acqua;
- c. per economia procedimentale, attesa l'omogeneità della finalità e della fonte di finanziamento, è opportuno accorpare gli interventi afferenti alla problematica della "Crisi idrica" in un'unica delibera che rimoduli gli interventi programmati con le Delibere nn. 252 e 521/2017 anche a seguito delle proposte di modifica operate dai Soggetti Gestori e dagli ATO così come comunicate dall'EIC ;

**RILEVATO che**

- a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2017, ha approvato le Disposizioni per la Formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2018;

- b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 42 del 18 giugno 2018;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018/2020 e il Bilancio Gestionale 2018/2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- d. con la DGR n. 79 del 13 febbraio 2018, sono stati riattribuiti, conformemente al nuovo modello organizzativo definito dalla DGR n. 48 del 29 gennaio 2018, i capitoli di entrata e di spesa assegnati con la DGR n. 11 del 16 gennaio 2018 ed afferenti ad attività le cui competenze erano immediatamente riconducibili alle nuove strutture ordinamentali, rinviando ad un successivo atto la riassegnazione dei capitoli di entrata e di spesa che dovevano essere incorporati o per i quali si dovesse preliminarmente individuare il responsabile del procedimento;
- e. con Delibera n. 299 del 15 maggio 2018, sono stati riassegnati i capitoli di entrata e spesa di cui alla DGR 11 del 16 gennaio 2018, come rispettivamente riportati negli allegati A) "Capitoli d'entrata" e B) "Capitoli di spesa" della stessa Delibera, per i quali era stata già definita l'individuazione delle strutture ordinamentali competenti sulla scorta del modello organizzativo delineato dalla DGR n. 48 del 29 gennaio 2018;
- f. con Delibera n. 280 del 23 maggio 2018, si è preso atto della riprogrammazione del piano di interventi del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", come riportato nel prospetto allegato alla stessa delibera;

## VISTI

- a. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- b. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- c. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
- d. la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
- e. la nota n. 2815 del 9 agosto 2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- f. il Patto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania del 24/04/2016;
- g. la Deliberazione del CIPE n. 25/2016;
- h. la Deliberazione del CIPE n. 26/2016;
- i. la DGR n. 732 del 13 dicembre 2016;
- j. la DGR n. 252 del 09 maggio 2017;
- k. la DGR n. 280 del 23 maggio 2017;
- l. le Leggi Regionali della Campania nn. 38 e 39 del 29 dicembre 2017;
- m. la DGR n. 11 del 16 gennaio 2018;
- n. la DGR n. 204 del 4 aprile 2018;
- o. la DGR n. 48 del 29 gennaio 2018;
- p. la DGR n. 79 del 13 febbraio 2018;
- q. la DGR n. 97 del 20 febbraio 2018;
- r. la DGR n. 204 del 5 aprile 2018;
- s. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

## PRESO ATTO:

- a. del parere prot. reg. 20760/UDCP/GAB/GAB del 1 agosto 2017 rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
- b. della nota prot. 250 del 16 giugno 2017 del Presidente dell'Ente Idrico Campano.

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportate integralmente di:

1. confermare la programmazione, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato" - dell'intervento denominato "Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico" per l'importo di euro 6.259.327,00 a valere sulle risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento, rimodulandone il cronoprogramma già approvato con la precedente deliberazione n. 252 del 9 maggio 2017, relativamente all'importo di € 1.259.327,00 non impegnato nel 2017 dando atto che il soggetto attuatore dell'opera resta la Società Alto Calore Servizi SpA gestore della Centrale di sollevamento e del SII del territorio di riferimento;

2. **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** l'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato" n. 42 del 18 Giugno 2018 le risorse assegnate dal Patto a tale ambito PARTE I Atti della Regione
- della Regione Campania già oggetto della precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 521 del 1 agosto 2017, per l'importo complessivo di € 5.071.000,00, così come ridefiniti con il presente atto e più dettagliatamente descritti nell'Allegato a) del presente provvedimento;
3. approvare l'elenco degli interventi, Allegato a) al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
  4. di dare atto che le risorse programmate con la DGR 521 del 1 agosto 2017 non sono mai state acquisite al bilancio regionale;
  5. prendere atto che il cronoprogramma del flusso finanziario delle risorse FSC 2014/2020 del Patto per la Campania destinato al finanziamento degli interventi oggetto del presente provvedimento è quello indicato nell'Allegato b);
  6. stabilire che le eventuali risorse rinvenienti dalla possibile rimodulazione degli interventi oggetto della presente programmazione, in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione e/o di realizzazione, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento secondo le modalità stabilite dal CIPE;
  7. stabilire che per gli interventi di cui al presente atto, il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali sarà il Responsabile di Linea di Intervento, in relazione alle competenze definite dalla DGR 48/2018 e che allo stesso, in caso di necessità connesse ad esigenze di maggiore celerità di attuazione è delegata la possibilità di concerto con l'EIC di poter modificare gli interventi allegati, in fase di ammissione definitiva a finanziamento, in termini di soggetto attuatore e tipo di intervento, fermo restando la finalità, l'importo complessivo programmato e le zone di riferimento degli stessi;
  8. dare atto che i finanziamenti graveranno sui capitoli di spesa 2924 e 2926, attribuiti alla competenza gestionale della U.O.D. 50.17.03, correlati al capitolo di entrata 1460;
  9. iscrivere, ai sensi dell'art 51 comma 2 lettera a) del d.lgs 118/2011 la somma complessiva di € 6.330.327,00, in termini di competenza e cassa nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e nel bilancio gestionale 2018-2020, come riportato nell'Allegato c) al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale quota parte delle risorse di cui alla delibera CIPE 26/2016 stanziata per l'obiettivo strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato";
  10. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali proponenti, all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.